

NOMI PRIMITIVI E NOMI DERIVATI

☆ Ricordiamo insieme.

I nomi **primitivi** sono quelli formati soltanto dalla **radice** (la parte del nome che non cambia) e dalla **desinenza** (la parte del nome che indica il genere e il numero).

Primitivi → radice + desinenza
acqu + a = acqua

I nomi **derivati** hanno, invece un **prefisso** o un **suffisso** insieme alla radice e alla desinenza.

Derivati → radice + suffisso + desinenza
acqu + ari + o = acquario
prefisso + radice + suffisso + desinenza
sub + acqu + e + o = subacqueo

Primitivo: dente

Derivati: dentiera, dentista, dentifricio, dentatura...

I nomi derivati indicano sempre **una cosa diversa** da quella di partenza, anche se ad essa sono collegati nella funzione.

✍ A. Completa la poesia scrivendo in ogni verso il nome **derivato** del nome primitivo sottolineato.

A guardia della porta c'è il _____;

ho messo tutto il pane nel _____.

Ripongo le scarpe nella _____;

sistemo la frutta nella _____.

Impilo tutti i libri nella _____;

riporto questa sega nella _____.

Al collo della mamma brilla una _____;

l'atleta poggia il piede sulla _____.

Lo scrittore usa la penna, il pittore usa il _____;

il bottone non ha l'occhio ma entra nell' _____.

Cavalca sul cavallo l'eroico _____;

vende un bel gioiello il bravo _____.

Ticchettano i tasti di tutte le _____;

taglia molte barbe il celere _____.

-Vuoi il pieno di benzina?-mi ha chiesto il _____.

-No, grazie. Voglio il latte che porta il _____.

Sono passate due ore, me lo dice l' _____.

Ho finito la poesia. Mi merito un elogio!

